

Vanilla Fudge

Se non fosse per alcune manie di grandezza e peccati di presunzione che caratterizzano tutta la loro carriera, minandone la credibilità, potrebbero vantare un posto di tutto rispetto nell'olimpo delle migliori band di hard rock e rock psichedelico degli anni '60. Si formano nel 1966 attorno alle figure di Vince Martell (1945, Bronx, New York, Stati Uniti), Mark Stein (1947, Bayonne, New Jersey, Stati Uniti), Tim Bogert (1944, New York City, Stati Uniti) e Carmine Appice (1946, Staten Island, New York, Stati Uniti). Esordiscono il 22 luglio 1967 con un concerto al Village Theater di New York, insieme a The Byrds e The Seeds e alla fine dell'anno firmano un contratto discografico con l'etichetta Atlantic.

Sono tra le prime band a proporre rivisitazioni di estesa durata di brani famosi: *You Keep Me Hangin' On* (The Supremes), *Eleanor Rigby* e *Ticket To Ride* (The Beatles), *People Get Ready* ([Curtis Mayfield](#)), *Season Of The Witch* ([Donovan](#)), *Bang Bang* (Cher).

Nelle loro composizioni fanno largo uso di citazioni ([Cole Porter](#), The Beatles, Elvis Presley) anche estranee alla loro missione musicale (addirittura Beethoven, con la *Sonata al chiaro di luna*, conosciuta come *Per Elisa*).

Si sciolgono nel 1970 per poi ricostituirsi, nell'indifferenza generale, nel 1982.

Alcuni album rappresentativi: *The Vanilla Fudge* (1967), *Renaissance* (1968), *Near The Beginning* (1969).

Recentemente hanno pubblicato: *Mystery* (1984).